

TRACCIA PER LA PREGHIERA PERSONALE

Non potendo essere celebrata la S. Messa

IV Domenica di Quaresima

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Spirito Santo, dammi la capacità

di andare fino in fondo.

Quando vedo che c'è bisogno di me.

Quando sento che posso essere utile.

Quando mi prendo un impegno.

Quando c'è bisogno della mia parola.

Quando c'è bisogno del mio silenzio.

Quando posso regalare gioia.

Quando c'è da condividere una pena.

Quando c'è da sollevare l'umore.

Quando so che è un bene.

Quando supero la pigrizia.

Anche se sono l'unico che si impegna.

Anche se ho paura.

Anche se è difficile.

Anche se non capisco tutto.

Spirito Santo, dammi la capacità

di andare fino in fondo.

Dal primo libro di Samuele (1Sam 16,1-13)

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto.

Disse il Signore: «Alzati e ungi: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi. **Parola di Dio.**

Salmo 22 (23)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con

me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Forma breve: Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. **Parola del Signore.**

Commento:

“Mi sono lavato e ci vedo” afferma il cieco. Gesù in questa domenica ci chiede di purificare il nostro sguardo e provare a guardare tutto con la luce delle fede. È proprio oggi la domenica della luce, la fede ci permette di guardare con occhi purificati, a noi stessi, alla nostra vita e anche agli altri. Quello che Gesù fa, sulla strada è bello è importante. Il cieco nato è fermo, è Gesù che cammina e che si muove verso di lui. È Gesù che vuole venirci incontro e che viene a chiamarci nelle nostre situazioni di cecità. L'altra cosa che fa è impastare del fango con le mani, come il Padre nella creazione, anche Gesù vuole plasmare di nuovo l'uomo. Sulla sua vita: una vita di offerta di se stesso, di misericordia e di amore.

In questo periodo di isolamento forzato, ma necessario, vogliamo ricordarci di tutte quelle persone che ci sono venute incontro e, anche se in questo momento non possiamo abbracciarle o incontrarle, vogliamo offrire la nostra preghiera a Dio Padre, perché le possa accompagnare in questo periodo, nell'attesa e nella speranza di poterci vedere e abbracciare di nuovo.

La prima lettura dice una cosa importante: “non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore”; l'augurio per questo periodo è di guardare come guarda Dio, con gli occhi pieni di amore e di speranza, che la luce, davvero, in questo periodo buio, possa risplendere in tutte le nostre case e nelle nostre vite.

Ce la faremo!

Preghiera dei fedeli

Anche noi come il cieco nato abbiamo bisogno di essere sanati da Gesù, luce del mondo. Preghiamo che tocchi i nostri occhi e li apra alla sua verità. **Donaci, Signore, la luce della fede.**

1. Perché la Chiesa in ogni sua parola, in ogni sua scelta e in ogni sua azione sia sempre guidata dalla luce del Vangelo; preghiamo
2. Per gli uomini di scienza, perché nello studio della natura e delle sue leggi si lascino illuminare dallo Spirito per cogliervi i segni della presenza di Dio; preghiamo
3. Per chi soffre o non ha speranza, perché in noi cristiani trovi la forza di alzare lo sguardo per incontrare la luce di Dio che risplende sul volto di Cristo; preghiamo
4. Per i dottori e gli infermieri e per tutte le persone che lavorano in questo periodo di quarantena, sostienili, o Padre, con la tua forza; preghiamo

Padre santo, questa è la nostra preghiera. Dona a tutti la tua luce che è via, verità e vita per ogni uomo. Per Cristo nostro Signore.

Per pensare...

Ciechi e sordi, dobbiamo cominciare dal sentirlo che si narra a noi e, attraverso un ascolto paziente, pervenire a credere, a vedere la luce del giorno, a sperare: attendere tutto da te significa vivere di grazia. Sono convinto che la Bibbia è un libro di speranza e che leggerlo ha come risultato la speranza. In materia di speranza, tutto va ripreso in mano ogni mattina: Tu, sei la nostra speranza. Cioè: eccoci insieme, noi che speriamo un giorno di conoscerti, di vederti in faccia. E allora noi saremo illuminati dal tuo sguardo: con-viventi.

La speranza è la porta che si apre alla novità e mi ingiunge un comandamento nuovo di cui tu vuoi farci complici, innamorati

Sì, un futuro di luce ci attende.

Frère Ch. Lebreton (monaco trappista)

Padre Nostro...

Preghiera per la Comunione Spirituale

Gesù mio, io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell' anima mia.

Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te; non permettere che mi abbia mai a separare da te.

Eterno Padre, io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo

in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio e per i bisogni della Santa Chiesa.

Concludi con una preghiera di ringraziamento rivolto al crocifisso di san Damiano